

DOMENICA 4 FEBBRAIO - 46ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

“LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE” -

Nella Giornata per la vita salga da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Il rispetto della esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali.

Questa giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno. *L'arcivescovo Lauro presiede domenica 4 febbraio la S. Messa in cattedrale alle ore 10.00 (diretta su Telepace).*

IL GRUPPO FAMIGLIE DELLE NOSTRE PARROCCHIE

PROPONE DI PREGARE INSIEME IL ROSARIO

NELLA CHIESA DI CALLIANO VENERDÌ 9 FEBBRAIO ALLE ORE 20.00

XXXII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 11 FEBBRAIO 2024

CHE RICORRE NELLA MEMORIA LITURGICA DELLA B.V. MARIA DI LOURDES

«NON È BENE CHE L'UOMO SIA SOLO».

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, *prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni*: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano, alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre. A voi, che state vivendo la malattia, passeggera o cronica, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza!

Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri.

Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali.

Non dimentichiamolo! E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli infermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne.

Papa Francesco

Preghiera: *Padre, ricco di misericordia, guarda le nostre ferite, risana i cuori afflitti e guida i nostri passi.*

Fa che nella sofferenza non ci sentiamo soli, che qualcuno prenda le nostre mani e ci doni quella pace che, attraverso Cristo, viene da Te.

Facci respirare già su questa terra, per il dono dello Spirito Santo, quell'aria di cielo che un giorno godremo con Te.



Passo dopo passo



Foglio settimanale

4 FEBBRAIO – V DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Parrocchie di BESENELLO – CALLIANO – VOLANO

Tel. 0464/834126 e-mail: parroco@parrocchiealtavallagarina.it

Dal Vangelo di Marco

Gesù, andò subito nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e di Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demoni..

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava...Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

PER RIFLETTERE

All'inizio della vita pubblica Gesù attraversa i luoghi dove più forte pulsa la vita: il lavoro (barche, reti, lago), la preghiera e le assemblee (la sinagoga), il luogo dei sentimenti e dell'affettività (la casa di Simone). Gesù, liberato un uomo dal suo spirito malato, esce dalla sinagoga e “subito”, come incalzato da qualcosa, entra in casa di Simone e Andrea, dove “subito” (bella di nuovo l'urgenza, la pressione degli affetti) gli parlano della suocera con la febbre. Ospite inatteso, in una casa dove la responsabile dei servizi è malata, e l'ambiente non è pronto, non è stato preparato al meglio, probabilmente è in disordine. Grande maestro, Gesù, che non si preoccupa del disordine, di quanto



di impreparato c'è in noi, di quel tanto di sporco, dell'aria un po' chiusa delle nostre vite. E anche lei, donna ormai anziana, non si vergogna di farsi vedere da un estraneo, malata e febbricitante: lui è venuto proprio per i malati.

Gesù la prende per mano, la rialza, la “risuscita” e quella casa dalla vita bloccata si rianima, e la donna, senza riservarsi un tempo, “subito”, senza dire ho bisogno di un attimo, devo sistemarmi, si mette a servire, con il verbo degli angeli nel deserto.

Noi siamo abituati a pensare la nostra vita spirituale come a un qualcosa che si svolge nel salotto buono, e noi ben vestiti e ordinati davanti a Dio.

Crediamo che la realtà della vita nelle altre stanze, quella banale, quotidiana, accidentata, non sia adatta per Dio.

E ci sbagliamo: Dio è innamorato di normalità. Cerca la nostra vita imperfetta per diventarvi lievito e sale e mano che solleva.

Questo racconto di un miracolo dimesso, non vistoso, senza commenti da parte di Gesù, ci ispira a credere che il limite umano è lo spazio di Dio, il luogo dove atterra la sua potenza. Il seguito è energia: la casa si apre, anzi si espande, diventa grande al punto di poter accogliere, a sera, davanti alla soglia, tutti i malati di Cafarnao.

La città intera è riunita sulla soglia tra la casa e la strada, tra la casa e la piazza. Gesù, polline di gesti e di parole, che ama porte aperte e tetti spalancati per dove entrano occhi e stelle, che ama il rischio del dolore, dell'amore, del vivere, li guarisce.

E. Ronchi

Parrocchie di Besenello - Calliano - Volano

<i>Liturgia delle ore: I settimana</i>	Ore 10.00 Besenello: S. Messa Patronale S. Agata segue Processione - Def. Romano Penner – Fam. Struffi – Roberto Battisti – Bruno e Goglio Anzelini – Coscritti vivi e defunti del 1935 – Diacono Alberto – Silvano Battisti – Iris e Achille Postinghel – Rita Adami – Graziella, Eleonora – Maria e Adolfo
V DOMENICA T. ORDINARIO	Ore 10.00 Volano: S. Messa Def. Luigi Huez – Marika - Graziano
GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA	Ore 11.00 Calliano: S. Messa Def. Elia e Giacomo Giordani – Maria Luisa
4 febbraio	Ore 19.00 Calliano: S. Messa - Def. Amalia Togni
Lunedì 5 febbraio S. Agata	Ore 8.30 Volano : S. Messa Def. Giuseppe e Mario – Alfredo e Carlo
Martedì 6 febbraio	Ore 20.00 Besenello: S. Messa Def. Per gli ammalati – Sec. Int. – Bianca e Remo
Mercoledì 7 febbraio	Ore 20.00 Volano: S. Messa Def. Filippo C. – Maria G. – Severino e Annamaria
Giovedì 8 febbraio	Ore 18.30 Calliano: S. Messa Def.
Venerdì 9 febbraio	Ore 8.30 Volano: S. Messa Def. Claudio C. – Vito Corazzesi Ore 18.00 Besenello: S. Messa - Def. Consorelle defunte – Adelia e Massimo Feller - Per gli ammalati – Sec. Int. – Bianca e Remo Ore 20.00 Calliano: Rosario in occasione della 46^a giornata della vita
Sabato 10 febbraio S. Scolastica	Ore 18.00 Besenello: S. Messa Def. Rosanna Adami – Beatrice Orsi – Guido Lanaro – Enzo Comper – Bruno e Giorgio Anzelini – Renata e Aldo – Rino Anzelini – Pia e Anna Cucco Ore 19.00 Volano: S. Messa Def. Flavia Pizzini – Renato Lasta

*Liturgia delle ore:
Il settimana*

**VI DOMENICA
T. ORDINARIO**

**GIORNATA
MONDIALE
DEL MALATO**

11 febbraio

Ore 9.00 Besenello: S. Messa
Def. Onè e Pierina – Andrea Campolongo – Massimina e Marco Lanarini - Adami Guido e Pia

Ore 10.00 Volano: S. Messa
Def. Beppino Ceola – Rita Ticò

Ore 11.00 Calliano: S. Messa - Def. Pasquale D’Aniello – Clara , Edoardo – Maria Luisa - Lavorato Antonietta - fam. Nones Bazzanella – fam. Di Costantino Pizzolli

Ore 16.00 RSA Volano: Incontro di preghiera

Ore 19.00 Calliano: S. Messa

Io come te, Signore
Dio Padre, gli altri, gli ultimi.
La preghiera, i gesti,
le parole di guarigione.
Le domande, l’ascolto,
l’accoglienza. La fraternità,
la condivisione,
la vicinanza...
Di tutto questo erano piene,
Signore, le tue giornate.
Questo rendeva
la tua presenza
profezia di risurrezione.
Trasformaci, Signore!
Liberaci da ciò che
non è vangelo, così che anche
la nostra vita
e le nostre giornate
possano essere come le tue:
piene di Dio
e consegnate agli altri.
Ti benediciamo per chi,
presta piedi, cuore, mente
al vangelo, ogni giorno,
facendolo risplendere
nella vita e nel mondo.
Per chi, in ogni istante,
inventa, progetta e percorre
vie nuove e inedite
perché la Tua Parola
si diffonda e sia accolta.

O gloriosa Vergine e martire S. Agata,
Tu che sin dalla prima età hai consacrato a Dio la mente e il cuore, Tu che hai imitato l’agnello immacolato, nella purezza della vita, nell’esercizio delle più eroiche virtù, nella lotta gloriosa del martirio, intercedi per noi ed ottienici di assomigliarti. La fede in Dio sia in noi profonda da illuminare la nostra mente e dirigere in bene la nostra vita. Donaci il coraggio di testimoniare sempre il nostro cristianesimo con coerenza e senza paura. Accendi in noi un santo zelo ed una sincera carità per essere apostoli del Signore in mezzo ai nostri fratelli. Così per tua intercessione, o Agata buona, possiamo anche noi giungere al buon Dio che tu scegliești come sposo a cui restasti fedele anche nei tormenti.

**DOMENICA 11 GIORNATA DELL’AMMALATO
RSA DI VOLANO ORE 16.00
INCONTRO DI PREGHIERA
CON GLI OSPITI DELLA STRUTTURA
E QUANTI VORRANNO INTERVENIRE
INFO: ACVOLANO@GMAIL.COM**

*Gesù
mette
il suo
cuore
nel
cuore
del
mondo*

